

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



La Parola di Dio, quella scritta sui testi sacri, e soprattutto quella scritta nel cuore dell'uomo, è un tesoro prezioso; ma rischia di restare senza frutto se il libro della Parola non viene letto e compreso dai figli di Dio e da quanti lo cercano con sincera disponibilità, e se il libro della vita non risplende perché gli occhi del nostro cuore sono concentrati solo sul male e non si aprono a leggere con serenità e fiducia anche tutto il bene, come traccia che Dio lascia di sé nel mondo

Lo Spirito rende limpido il nostro sguardo, rende puro il nostro cuore...se noi lo lasciamo operare con fiducia e pazienza, collaborando e lasciandoci trasformare

La Trinità rischia di restare un mistero, quasi un segreto rivelato a pochi iniziati se non scopriamo che attorno a quella mensa non ci sono solo tre posti, ma quattro; il quarto è quello che il Padre, il Figlio e lo Spirito, unico Dio in tre Persone, ha riservato a noi, perché la gloria di Dio è piena quando anche l'uomo si lascia illuminare da questa luce e entra in essa per venir trasformato in luce

L'invito a sedersi a questa mensa e ad entrare in profondo e intimo dialogo con Dio viene trasmesso a noi sia nella Parola scritta sia in quella vissuta, nella Bibbia come nella vita di ogni giorno

La Chiesa ha il compito e la responsabilità di tradurre questo invito alla gioia della vita per ogni uomo, così che nessuno rischi di avvicinarsi alla mensa della vita e passare oltre, ignorando l'invito che la famiglia divina gli offre con fedeltà



Questo tesoro è disponibile a tutti, offerto gratuitamente da Dio, ma ha bisogno che sia seminato nel



cuore delle persone da chi conosce, apprezza, stima e valorizza la vita di ciascuno, vedendovi le possibilità grandi che ha di germogliare, crescere e portare frutto, così che altri ancora possano accoglierlo nella loro vita e ripetere il ciclo che trasforma il piccolo seme in pane fragrante e ricco di vita, che sostiene il cammino di chi cerca il Signore e desidera gustare la bellezza di essere nella sua casa, non come visitatore occasionale, neppure come ospite di passaggio, bensì come figlio che riconosce il volto del Padre perché assomiglia a quello di Gesù, e scopre che anche il suo volto - uomo o donna che sia - mostra i tratti del volto di Dio; questo dono di grazia è possibile se si lascia operare lo Spirito che ci rende sempre più somiglianti al Signore

Santissima Trinità, C